Diac. Carmelo Malfitano

OPUSCOLO: DUE PAPI

Emozioni, simpatia ed affetto suscitati nella nostra storia e nella nostra vita

Papa Leone XIV - Roberto Francesco Prevost *Papa Francesco – Jorge Mario Bergoglio*



Papa Francesco – Jorge Mario Bergoglio

nato. a Buenos Aires 17. Dicembre 1936
eletto cardinale il 21 Febbraio 2001 da Giovanni Paolo II
eletto Pontefice il 13 Marzo 2013
dies natalis 21 Aprile 2025 Lunedì dell'Angelo



Grande vegliardo: Papa Francesco

Grande vegliardo,
grande saggezza,
cura ed attenzione per tutti,
sempre.

Il passo incerto, lento,
la voce sempre più flebile.
Ma dove trovi la forza,
che emana da tutta la persona?

Certo dalla parola che proclami,
e dalle parole che spiegano,
dal pane e dal vino,
che consacri e diventano persona
umano-divina,
a cui ti affidi e ci affidi,
in modo assoluto
e con tutte le tue forze.
Rivedo la mia adolescenza,
vissuta intensamente,
immerso in situazioni proiettate
a tirare fuori di me il meglio,
seguendo figure, come te,
trainanti con l'esempio.

Per Papa Francesco

Impressionante la situazione psicologica e interpersonale creata dal Covid dell'anno 2020. Ha imposto una solitudine quasi assoluta. Papa Francesco ha affrontato questi impedimenti con grande sofferenza ma anche con la pazienza e la determinazione di essere ancorato a Cristo, il suo Maestro e la sua Guida.

Nel mio piccolo, spero coadiuvato da molti, ho cercato – da remoto – di fargli compagnia; ci si incontrava alle h. 7 per la santa messa. L'ho accompagnato quando - solo e lento pede – in Vaticano si muoveva per andare a baciare il Crocifisso, che gli indicava la strada da percorrere nella sofferenza e nelle umiliazioni.

Soprattutto queste ultime aprivano nel suo cuore profonde ferite. Le contestazioni da tante parti della stessa Chiesa offendevano subdolamente il suo animo. Ma lui ha scelto di seguire Gesù sofferente,

di seguire – con i fatti e non con le parole - il Vangelo. La buona novella era destinata soprattutto ai relitti dell'umanità: abbandonati e dimenticati, storpi e ciechi, i lebbrosi. Questo atteggiamento Gesù l'ha confermato nella sinagoga di Nazaret, ricordando anche la previsione di Isaia. (Lc.18-21).

Venerdì Santo 18 Aprile 2025

Lunedì dell'angelo

L'angelo del Signore apparve a Francesco,
e lo interrogò dicendo:
Dove e quando sei nato?
Sono nato nell'eternità proprio oggi!

Vuoi che ti accompagni?
Si certo, non posso trovare di meglio,
ma prima portami da Gesù
e poi fammi salutare la mia mamma Maria.

Perché direttamente da Gesù?
Perché di fronte alle moltitudini,
ho chiesto sempre aiuto di preghiere,
per servire meglio il mio Signore.

Perché ad ognuno dei presenti,
ho offerto un sorriso di vicinanza,
per accoglierli nel mio cuore.

Ho spalancato le mie braccia
per accoglierli tutti;
ho salutato da padre con una parola,
che giungeva al loro cuore:
balsamo sulle ferite e carezze nell'anima.
Ho atteso dal balcone delle nubi,
aguzzando lo sguardo,
con l'ombra delle mie mani,

che i figli lontani
facessero i primi passi del ritorno al Padre.
Questi abbraccerei con tutte le forze
delle mie stanche membra.

Ho desiderato sempre conformarmi
a Cristo, il Signore, l'Emanuele.
Per questo rendo grazie a Lui
ed anche a te, Angelo del Signore!
Andiamo!

Ravanusa 21 Aprile 2025

Cfr. Lc. 15. 20-

Si alzò e tornò da suo Padre. Quando era ancora lontano, suo Padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Sabato 26 Aprile 2025 h.4,30

Oggi sacro rito del funerale per Francesco

Francesco Sogna

Mentre tutti si affannano
attorno alla mia immobilità,
mi si presentano molte immagini.

Questo lungo giorno dell'ottava di Pasqua,
icona del passaggio
dalla morte alla vita
mi introduce dal tempo all'eternità,
dal deserto alla terra promessa.

Si avvicina al mio letto,
accompagnato da schiere di Angeli,
il Messia, il mio Salvatore.

Egli mi porge un CERO pesante
per le mie deboli mani,
un angelo lo depone accanto,
procura uno stoppino e lo accende.

Mi coinvolge nel suo sogno
e vedo ed ascolto con Lui:

Voci e luci, suoni e danze,
melodie e movimenti,
ora dolci e lenti, ora rapidi e gioiosi.

Festa, nell'alto dei cieli!
Permane - nel mio cuore –
un alone di tristezza!

Cfr. Ap. 7, 55-60

Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: "Ecco, contemplo cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio". Allora gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: "Signore Gesù, accogli il mio spirito". Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: "Signore, non imputare loro questo peccato. Detto questo morì.

Accanto a Gesù Risorto

Detto questo, spirò.
Gesù scende nel seno della terra,
fa esperienza del buio, rimane immobile.
Osserva le regole severe dello Shabat.
La mattina del giorno successivo al Sabato
tutto comincia a muoversi,
la vita a Gerusalemme riprende il suo ritmo.
Le donne – nonostante la Parola di Gesù –
si recano al sepolcro per completare
Le opere pie della sepoltura,
ma trovano la pietra rimossa
e il sepolcro vuoto.
Anche Maria stava vicino al sepolcro
E due angeli ai lati della tomba, le dissero:
"Donna perché piangi"? Rispose loro:
"Hanno portato via il mio Signore
e non so dove l'hanno posto".
Gesù stava lì in piedi, le disse:
"Donna, perché piangi? Chi cerchi?
Gesù le disse: "Maria!

Ella riconobbe la voce del Signore,
del Signore risorto, che lei vorrebbe abbracciare
ma Gesù la invia ai suoi apostoli,
messaggera della sua presenza reale.

Anche due discepoli, sfiduciati
per la triste conclusione della vita di Gesù,
nonostante la Parola di Gesù –
si recano in campagna
per smaltire la loro frustrazione.
Gesù risorto si accosta a loro,
essi lo rimproverano:
tu solo sei straniero in Gerusalemme,
non sai quello che è successo
ieri l'altro a Gesù?
Anche Gesù li redarguisce: tardi di cuore!
Non sapevate che Gesù doveva risuscitare dai morti?
E cominciò a spiegare loro – secondo la scrittura –
che dovevano accadere tutte queste cose,
In quel modo.
Gesù ha restituito a loro la fede,
il loro cuore cominciò ad ardere.

Quando Gesù fa la mossa di volere andare oltre,

lo invocano: resta con noi, Signore, perché si fa sera.

In casa, un pane un bicchiere di vino,

Gesù spezza e divide il pane.

Da questo gesto lo riconoscono,

Gesù scompare, ma essi gioiosi si precipitano

in città a comunicare agli apostoli quanto era capitato a loro.

Anche Pietro ed altri apostoli – nonostante la parola di Gesù –

Pieno di delusione ripiglia la routine della sua vita: va a pescare.

Durante la notte non prende niente.

Nel primo albore del mattino

Gesù si fa trovare sulla spiaggia,

prepara il fuoco per cuocere dei pesci,

ne chiede anche a Pietro, ma lui non ha preso niente.

"Gettate la rete a destra e troverete".

Ascoltando la parola di Gesù

Ha pescato una rete piena di 153 grossi pesci.

Sab. 3 Maggio 2025 h.3,30

Papa Leone XIV – Roberto Francesco Prevost

Nato a Chicago. Illinois il 14 Settembre 1955
Eletto cardinale il 30 Settembre 2023 per la diaconia con sede a Santa Monica
e Promosso all'ordine dei Cardinali Vescovi il 6 Febbraio 2025 da papa Francesco
Eletto Pontefice il Giovedì 8 Maggio 2025 h.19,58



I miei sogni I (Papa Leone XIV)

I miei sogni sono diventati uccel di bosco,

quando ritornano facciamo festa.

Questi sogni hanno svegliato Pietro

e i fratelli Giacomo e Giovanni

per partecipare alla messa – inizio pontificato –

di Papa Leone nella chiesa di Roma;

avevano vesti non liturgiche,

attendono l'arrivo di Gesù, accanto all'altare;

egli raggiunge – con uno stuolo di angeli –

la grande piazza.

La scena nel sogno si rivela la spiaggia di Tiberiade,

Gesù pronto prepara qualche pesce,

ma ne chiede anche a Pietro.

Egli si rammarica che non ha pescato nulla.

Gesù lo incoraggia e gli indica

di gettare le reti nel lato destro della barca.

Pietro dimentica la sua delusione sulla presenza di Gesù
e gli conferma "sulla tua parola getterò le reti".

Di fatto tirano dalla barca una rete piena di 153 grossi pesci.

I miei sogni II (Papa Leone XIV)

Repentinamente,

I capricci del sogno mi riportano

accanto all'altare, dove Pietro da spazio -

con la grande gioia sua

e di tutti i presenti – a papa Leone.

Quando ebbero mangiato, Gesù disse a Leone:

"Leone di Louis Marius Prevost, mi ami tu più di costoro?"

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo".

Gli disse: "Pasci i miei agnelli".

Gli disse di nuovo: "Leone di Louis Marius Prevost, mi ami?"

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo."

Gli disse: "Pasci le mie pecorelle".

Gli disse per la terza volta: "Leone di Louis Marius Prevost, mi ami?

Leone rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: "mi ami?"

Egli disse: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo".

Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle".

Cfr. Gv. 21, 15-18

I miei sogni III (Papa Leone XIV)

Da quando sei apparso ai miei occhi,
ti ho riconosciuto come un inviato di Gesù.
Hai manifestato la tua appartenenza a Cristo,
in quanto appartieni ai poveri,
agli emarginati ed esclusi del tuo campo di lavoro.
Tu sei il pastore, indicato dallo Spirito Santo,
che conosce le pecorelle
e le pecorelle conoscono te.
Tu sei il buon PASTORE,
quello che accompagna il gregge al pascolo,
che offre le erbe più fresche e più nutrienti.
Tu sei il buon PASTORE,
quello che difende il gregge
da volpi e lupi famelici,
con lo scudo del tuo corpo.
Tu sei il buon PASTORE,
quello che esorta a non temere,
nemmeno se andassi per una valle oscura,
perché tu sei - sempre – accanto a me.

Ravanusa- 18 MAGGIO 2025

Sommario

OPUSCOLO: DUE PAPI 1

Emozioni, simpatia ed affetto suscitati nella nostra storia e nella nostra vita 1

Papa Francesco – Jorge Mario Bergoglio 2

Grande vegliardo: Papa Francesco 3

Per Papa Francesco 4

Lunedì dell'angelo 6

Cfr. Lc. 15. 20- 8

Francesco Sogna 9

Cfr. Ap. 7, 55-60 11

Accanto a Gesù Risorto 12

Papa Leone XIV – Roberto Francesco Prevost 15

I miei sogni I (Papa Leone XIV) 16

I miei sogni II (Papa Leone XIV) 17

I miei sogni III (Papa Leone XIV) 18

Opuscolo due papi:

Pubblicazione non in commercio. Solo per uso personale.

Autore: Diacono Carmelo Malfitano ©2025